

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . . . 11
Id. trimestre . . . 6
Id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 50
Id. semestre . . . 25
Id. trimestre . . . 15
Id. mese . . . 5
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costerà L. 1.
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non adrecciate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 50 in quarta pagina cent. 30. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 2 e 4 e 6 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il conflitto ispano-americano

Diamo i dispaeci tali quali arrivarono in questi giorni di vacanza per il nostro giornale.

Nelle acque degli Stati Uniti

Washington 9. — La nave italiana Amerigo Vespucci è giunta nel fiume Potomac, ad alcune miglia da Washington.

L'intervento del Papa

Madrid 9. — Il consiglio dei ministri si occupò del telegramma di Rampolla circa la missione del Papa e redasse la risposta che Sagasta consegnò iersera al nunzio. Essendo corsa la voce che l'azione del Papa era fallita, la nunziatura pubblica una nota, in cui dice sperare più che mai nel successo dell'intervento del Papa e smantisce che Mackinley abbia respinto l'azione del Papa nella questione cubana.

Woodford ed i passaporti

Madrid 9. — Woodford dichiarò che rimarrà a Madrid finchè riceva l'ordine di chiedere i passaporti. Il governo degli Stati Uniti non gli fissò alcuna data. Lo spirito pubblico a Madrid è più calmo.

Per le spese di guerra

Washington 9. — Il Consiglio dei ministri si occupò della nota delle potenze; la guerra è considerata inevitabile. Il comitato delle vie e mezzi e gli alti funzionari di tesoreria redassero un progetto di legge, da sottoporre al Congresso al principio delle ostilità, consistente nell'aumento delle imposte per sostenere le spese di guerra.

Le opinioni della stampa spagnuola

Madrid 9. — La situazione è immutata; le opinioni della stampa sono contraddittorie. Alcuni giornali considerano la guerra inevitabile ed altri sperano ancora nel mantenimento della pace. La Correspondencia dice che la Spagna può accettare il consiglio amichevole delle potenze, ma non può cedere dinanzi alle esigenze degli Stati Uniti.

La partenza del console da Avana

Washington 9. — Il console generale degli Stati Uniti lascerà Avana oggi.

La concessione dell'armistizio

Madrid 9. — I ministri interrogati da dei reporters mantengono molta riserva riguardo ai negoziati diplomatici. Si dice che le basi siano l'armistizio, ed il ritiro delle navi americane in vicinanza di Cuba e delle Filippine. Se, malgrado l'armistizio gli insorti continuassero nella guerra, gli Stati Uniti dovranno ritirare ogni appoggio morale ovvero materiale.

Agli insorti si crede si darà una nuova dilazione alla presentazione del messaggio di Mac-Kinley al Congresso.

L'Epoca crede che Mac-Kinley rinverrà il messaggio a venerdì.

Una nota ufficiosa dice che il governo ha autorizzato Blanco a pubblicare un decreto per la sospensione delle ostilità per un

tempo che considera prudente onde preparare e facilitare la pace.

Madrid 10. — Woodford conferì con Gullon e si mostrò soddisfatto della situazione. Il ministro dell'interno ha diretto ai prefetti una circolare esponendo la situazione.

Madrid 10. — L'ostacolo dei negoziati pendenti fra Washington e Madrid consisteva principalmente nella domanda della Spagna che le navi degli Stati Uniti si richiamassero da Cuba come condizione alla conclusione dell'armistizio fra la Spagna e gli insorti.

Gli ambasciatori delle Potenze fecero ieri un passo collettivo presso Gullon onde la Spagna rinunziasse a tale condizione.

Il Consiglio dei ministri deliberò di accogliere la raccomandazione delle Potenze e proclamare senz'altro la concessione dell'armistizio.

Qui si persiste nell'opinione che Mac-Kinley ritarderà l'invio del messaggio al Congresso di Washington.

Il messaggio di Mac-Kinley

Madrid 10. — Si assicura che, malgrado la proclamazione dell'armistizio da parte della Spagna, Mac-Kinley presenterà il messaggio al Congresso domani e non modificherà materialmente la linea di condotta tracciata.

Washington 11. — Un ministro intervistato conferma che l'armistizio non ritarderà l'invio del messaggio di Mac-Kinley al congresso.

La dimostrazione ostile della popolazione

Keywest 11. — Lee è arrivato. Egli partì dall'Avana fra gli schiamazzi e i fischi della popolazione. Assicurasi che Blanco rifiutossi di riceverlo avanti la partenza.

L'armistizio degli insorti concesso

La questione del « Maine »

Washington 11. — Il Ministro di Spagna rimise al dipartimento di Stato la nota della Spagna partecipante la concessione dell'armistizio agli insorti Cubani, offrendo di sottoporre la questione del Maine a periti designati dalle potenze marittime.

Il Governo esaminò la nota che, secondo un ministro, non cambia sostanza al messaggio, né la situazione generale.

Gli insorti respingono l'armistizio

New York 11. — Il York-Herald pubblica una lettera di Marino Gomez al console degli Stati Uniti Saguatgranda. Gomez a nome del governo provvisorio insurrezionale respinge l'armistizio ammenochè la Spagna non sgombri dall'isola.

Il Messaggio di Mackinley

Washington 11. — Mackinley inviò oggi a mezzogiorno il suo messaggio al Congresso. Il messaggio si oppone energicamente a riconoscere la qualità di belligeranti agli insorti cubani ritenendolo inopportuno ora. Approva però l'impiego della forza armata degli Stati Uniti nella misura che il presidente riterrà necessaria per far cessare le

ostilità a Cuba fra gli spagnuoli e gli insorti ed assicurare all'isola un governo stabile. Chiede al Congresso un credito per soccorrere le popolazioni cubane ancora bisognose.

Il me' aggio soggiunse che il disastro del Maine occupò molto l'attenzione del presidente. Dice che la distruzione del Maine nel porto d'Avana dimostrò che la Spagna è impotente a garantire agli Stati Uniti ed agli altri paesi la sicurezza delle loro navi che essi hanno il diritto di pretendere. Il messaggio riconosce però che il governo spagnuolo sconfessò, per quanto ciò può farsi senza una azione specifica delle Cortes, ogni compromissione del disastro del Maine, ed espresse il suo profondo rammarico che simile disastro sia avvenuto in un porto soggetto alla giurisdizione spagnuola. Conclude dichiarando che bisogna che la guerra a Cuba abbia fine.

Dichiarazione di Mackinley

Washington 11. — Al messaggio del presidente vi è unita la seguente dichiarazione pure di Mackinley. « Dopo la redazione del messaggio precedente fui ieri ufficialmente informato che il decreto della reggente di Spagna allo scopo di facilitare la pace, ordina a Blanco di proclamare l'armistizio a Cuba la cui durata ed i particolari non mi furono ancora comunicati. Questo fatto sarà oggetto, ne sono sicuro, della vostra accurata attenzione.

Se tale provvedimento raggiunge il suo scopo, le nostre aspirazioni e quelle del popolo cristiano, amante della pace, si realizzeranno; se invece fallisce, sarà nuova giustificazione dell'azione che meditiamo. »

Il Messaggio fu rinviato dal Senato e dalla Camera senza discussione alla commissione degli esteri. Il Senato si è quindi aggiornato.

Disposizioni pacifiche

Madrid 12. — Un dispaccio da Washington reca che nei circoli ufficiosi si attribuisce al messaggio di Mackinley carattere pacifico. Si crede che il parlamento americano rinverrà la questione all'esame di una commissione mista, e questa non prenderà una deliberazione decisiva, ma rimetterà la questione sulle mani del presidente, dandogli pieni poteri.

DELLA MEDIAZIONE PAPAIE

Abbiamo da Roma 10: Non vi sarà discaro aver qualche notizia circa le trattative che hanno condotto alla concessione di un armistizio agli insorti cubani per parte del Governo spagnuolo, armistizio che la Stefani ci ha già annunciato. I particolari li ho da fonte inaccettabile ed essi, credo, giungeranno opportuni dopo le mille inesattezze pubblicate in questi giorni a proposito dell'intervento del Papa nella questione ispano-americana, intervento di cui il giornalismo liberale ha cercato in ogni modo di attenuare l'importanza.

E prima di tutto, quando è intervenuto

tratto la fronte, come se un'idea improvvisa fosse nata nella sua mente:

— Cosa fai qui amico? diss'egli ponendo la mano sul braccio di Grive ot.

— Io accompagnò un gran spaccamontagne. un glorioso fulmine di guerra, al quale ho avuto la debolezza di associarmi, benché la vita sia con lui sicut rosa cum spinis!

— Uhm! il tuo equipaggio è abbastanza meschino, a quel che vedo, la tua giubba ha ricevuto più di uno strappo nelle battaglie. Ascoltami! ragazzo mio. Nel mistero che stiamo per rappresentare e che tu devi ben conoscere, vi è una scena nella quale Nerone è a tavola circondato da tutta la sua corte, dai suoi paggi, dai falconieri, dai suoi donzelli, ecc. ecc.

— Lo ricordo.

— Se noi vi aggiungessimo un buffone per distrarre e divertire gli spettatori?

— E' indispensabile; nei corteggi dei principi vi sono sempre dei buffoni.

— E se io ti assegnassi questa parte?

— Non sapreste scegliere meglio, disse Grivelot, con gravità comica. Ma mi vuol del tempo per comporre e imparare la parte....

— Tu imp'ovviserai.

— Mi è necessario ancora un abbigliamento adatto...

— Tu ne avrai uno di drappo fino rosso con dei campanelli dorati. Ti darò inoltre, cinquanta soldi di salario. Sei contento?

il Papa? Quando per giudizio della stessa potenza più interessata al mantenimento della pace, la guerra sembrava ormai inevitabile.

Il S. Padre vide che, innanzi tutto, era necessario di far cessare la lotta accanita che si combatte a Cuba, e perciò insistè presso il governo spagnuolo che venissero sospese le ostilità. Nello stesso tempo, però, Egli iniziava pratiche per condurre a più miti consigli il governo di Washington.

Il governo spagnuolo si mostrò fin da principio disposto ad aderire alla domanda del Papa, ma le difficoltà interne della Spagna, e, più che altro, l'ardore guerresco dell'esercito, lo faceva esitare. Così passarono circa due settimane, durante le quali lo scambio di telegrammi fra il Vaticano da una parte, la Spagna e l'America dall'altra fu continuo e vivissimo.

Ma questo stato d'incertezza aumentava tutti i giorni i pericoli di uno scoppio: quindi la sera del Venerdì Santo il Cardinale Segretario di Stato spedì al Nunzio Apostolico a Madrid un dispaccio gravissimo, nel quale s'insisteva sulla domanda di armistizio e sull'urgenza di accordarlo.

Questo dispaccio fu incontinentemente dal Nunzio comunicato alla Regina Reggente. Intanto gli ambasciatori delle sei grandi potenze insistevano anch'essi presso il Presidente dei Ministri.

Dopo ciò, ieri mattina il Consiglio dei ministri si riunì, e deliberò che l'armistizio fosse accordato, e che se ne desse subito partecipazione al Papa.

Infatti fu spedito immediatamente un dispaccio al Nunzio nel quale si diceva che in seguito alle insistenze, nobili, e reiterate sollecitazioni del S. Padre era stato mandato al Comandante l'esercito spagnuolo a Cuba l'ordine di accordare una sospensione d'armi.

Il Nunzio comunicò al Cardinal Segretario di Stato questo dispaccio con telegramma che giunse al Vaticano iersera alle 10, e circa la mezza notte fu comunicato ai Rappresentanti delle principali potenze accreditati presso la Santa Sede, i quali si sono affrettati ad esprimerne la propria soddisfazione.

Dopo ciò nelle alte sfere del Vaticano la pace si ritiene assicurata.

M.

Ringraziamenti sovrani al Papa

Un redattore della Wiener Zeitung, avendo avuto un colloquio col Cardinale Gruscha, Arcivescovo di Vienna, seppe da questo che l'Imperatore Francesco Giuseppe aveva rivolto al Papa un caldo ringraziamento per la sua intrusione nel conflitto ispano-americano.

Secondo le Neueste Nachrichten, l'Imperatore Guglielmo II sarebbe telegrafi-

— Son contento. Al diavolo la guerra e viva la Basoché!

I due amici bevettero un ultimo bicchiere, poi si separarono.

Dall'indomani Grivelot prese parte alle prove della confraternita che avevano luogo in una grande sala appartenente al capitolo e graziosamente messa a disposizione degli attori dai canonici della città. Egli ebbe un vero trionfo presso i confratelli colla sua eloquenza e le sue arguzie piene di sale e di vivacità. I suoi talenti gli procurarono ben presto un'alta influenza sullo spirito di Baldassarre, capo della compagnia, e gli acquistarono nella confraternita una grande autorità.

Egli dirigeva le prove, faceva cantare a tempo i cori, poi correva dal macchinista, dai falegnami, sorvegliava i loro lavori, esaminava tutto e trovava ancora il tempo di fare, presso il sire di Malforest, il suo servizio di scudiere.

Fu allora che nella mente di Grivelot si formò l'idea di far servire agli interessi del suo padrone, il favore di cui godeva presso i buoni commedianti: fu allora che formò quel piano ingegnoso che aveva eccitato a un così alto grado l'ammirazione di Guglielmo di Malforest.

(Continua)

APPENDICE

L'EGIZIANA

Il capo dei contratelli veniva di tempo in tempo a gettare un colpo d'occhio su quei preparativi. La folla si apriva sul suo passaggio, tutte le fronti si scuoprivano, e dall'alto della pacifica mula che montava quest'importante personaggio, si degnava qualche volta sorridere e salutare colla mano il popolo che l'acclamava.

Si dava la combinazione che questo padrone della confraternita, buon uomo in fondo e allegro compagno, aveva per l'addietro conosciuto Grivelot a Parigi, nel tempo in cui il futuro scudiere del sire di Malforest era fra gli scritturali della Basoché. Ora essi si erano trovati a Bellesme, una sera, alla stessa tavola, e avevano ben presto rinnovata la conoscenza.

— Ah! Perdinci! aveva gridato Baldassarre — era il nome del direttore della compagnia — urtando il suo bicchiere con quello di Grivelot, son ben contento di rivederti ragazzo mio! Se mi ricordo di te? oh sì! non si dimentica facilmente la tua buona cera ridicola, il tuo naso tagliato a fischietto e i tuoi occhi forati col succhiello! Mi ricordo ancora che tu recitavi graziosamente nelle Irviolesse che rappresentavamo nella gran

sala del palazzo. Tu facevi il Mariuolo-sciocco con gran gusto della gente. Poi un bel giorno tu ci hai lasciati, senza dirci addio; ho creduto che tu avessi avuto forse coi soldati di ronda qualche disputa nella quale ti fosse toccata la peggio, ed io ho bevuto al riposo dell'anima tua.

— Che volete, padrone, disse Grivelot scuotendo la testa, io avevo il gusto delle grandi avventure! Ma, malgrado tutto, ho pensato più di una volta con dolore al tempo in cui io mi trovavo nella vostra allegra compagnia dove io costringevo la mia ribelle memoria a imparare le interminabili parti dei nostri Misteri... Cosa ci rappresenterete lunedì? Sarà forse il Miracolo di Santa Caterina, oppure gli Atti degli Apostoli, i Misteri di Nostra Signora o la Risurrezione del Salvatore?

— Nulla di tutto questo amico mio; vi sono in questa città, uomini d'arme in gran numero e bisogna distrarli con uno spettacolo conforme ai loro gusti. Noi rappresenteremo la Festa di Nerone.

— Buona idea, eccellente idea! disse Grivelot facendo un segno di approvazione.

— E' un bel Mistero e che ottiene sempre un gran trionfo: come capisci, sono io che rappresento la parte di Nerone.

Il capo della confraternita vuotò il suo bicchiere con un gesto maestoso degno di un imperatore romano. Poi battendosi tutt' a un

camente rallegrato col Papa pel suo intervento nella vertenza tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Le Congruie ai Parroci

Riportiamo il testo del progetto di legge già presentato alla Camera in ordine all'aumento delle Congruie ai Parroci.

« Art. 1. — Dal 1° luglio 1899 l'assegno supplementare che si concede ai Parroci del regno sarà elevato fino a portarne la congrua a lire 900 annue, dedotti i pesi patrimoniali.

Art. 2. — La liquidazione dell'assegno supplementare di congrua dovuto ai singoli Parroci, fino a raggiungere il limite indicato nell'articolo precedente, sarà fatta d'ufficio, dall'Amministrazione del Fondo per il culto, prendendo per base i redditi di ciascun Parroco al 31 dicembre 1896, secondo gli accertamenti fatti e pubblicati a cura dell'Amministrazione stessa, tenendo però conto di quelle modificazioni che fossero successivamente accertate fino al 30 giugno 1899.

Per i Parroci che prima dell'attuazione della presente legge avessero fatta domanda d'un supplemento di congrua ai termini delle leggi anteriori, nella liquidazione da farsi giusta il presente articolo, si terrà conto dei documenti prodotti colla domanda anzidetta.

Per le Parrocchie che all'attuazione della legge fossero vacanti, la liquidazione si farà dopo avvenuta la nomina ed il civile riconoscimento del nuovo Parroco.

Art. 3. — Gli assegni concessi ai termini dell'articolo precedente resteranno invariati per un triennio, ed anche successivamente non potranno essere modificati che di triennio in triennio.

Nei casi di cambiamento dei titolari delle Parrocchie, l'assegno supplementare di concessione del regio Essequatur o del regio Placet sarà riattivato a favore del nuovo Parroco nella misura già corrisposta al precedente; ma in pari tempo si farà un nuovo accertamento dei redditi ed una nuova liquidazione, per determinare se l'assegno dovrà essere aumentato o diminuito, disponendosi, ove ne sia il caso, la necessaria compensazione.

Secondo che ha riferito il Ministero, i Parroci che potranno godere di tale aumento sono 9805; per dare questo aumento, la somma richiesta è di 988,000 lire.

L'Osservatore Romano scrive:

Sotto forma di apposito progetto di legge, tornerà alla Camera la discussione sulla Congrua ai Parroci.

Sono due eterne questioni, che si trasci- nano da anni ed anni, quella cioè che riguarda i Parroci, o come dicesi il basso Clero, e l'altra che si riferisce ai maestri elementari.

Sono due classi di cittadini, che più si sacrificano pel bene morale e intellettuale del popolo, e che sono meno remunerati delle altre. Si vede che lo spirito di sacrificio anima sempre e sempre deve animare il Parroco e il maestro, esercenti un doppio apostolato nell'umano e nel civile consorzio poco avvertito e meno apprezzato.

Per riguardo ai Parroci però, lo Stato si è preso una briga e si è assunto una responsabilità che non aveva e non aveva bisogno di avere. La Chiesa provvedeva da sé stessa col patrimonio formatole dai fedeli al mantenimento de' suoi ministri e alle spese del suo culto. Lo Stato lo ha inghiottito questo sacro patrimonio, e lo ha presso che interamente disperso.

Lo Stato incameratore si dibatte pertanto fra le imperiose esigenze di un indiscutibile dovere e le non meno imperiose esigenze di una deficiente finanza, e va ognora studiando ed almanaccando con progetti sopra progetti come conciliare e coordinare il dovere e la finanza. La stessa Opinione chiama un atto di giustizia l'occuparsi con premura della sorte fatta al così detto basso clero; ma quest'atto di giustizia lo si invoca da lungo tempo e resta ognora un pio desiderio.

Lo ripetiamo. Incapace la nuova Italia di dare assetto al patrimonio nazionale, invano può sperare di assettare convenientemente il patrimonio ecclesiastico, e, inetta ad assicurare la condizione economica al basso personale dell'insegnamento e della burocrazia, è altrettanto inetta a regolarizzare la condizione sociale a quello che chiama basso personale della Chiesa e del Clero.

Ognuno al suo posto. Come la Chiesa si è sempre contentata di pensare al suo personale e al suo patrimonio, così lascia lo Stato, e lasci alla Chiesa riordinare il patrimonio ecclesiastico, come questa lascia allo Stato piena libertà di riordinare il patrimonio civile.

ITALIA

Firenze 12. — Congresso geografico. — Si è inaugurato nel pomeriggio l'aula dell'istituto degli studi superiori del congresso geografico in presenza delle autorità e di trecento congressisti e di numeroso pubblico. Parlarono applauditi

il Sindaco e il prof. Marinelli che fu eletto presidente del congresso e Bonardi. Tenne quindi un brillante ricevimento in onore dei congressisti a Palazzo vecchio.

Milano 12. — Pel valico del Sempione. — Il Consiglio provinciale votò oggi un nuovo contributo di 250,000 lire pel valico del Sempione.

Primo Congresso di beneficenza per i sordomuti. — Il Comitato avverte che tiene in pronto le riduzioni ferroviarie per chi intende prendere parte al primo Congresso di beneficenza per i sordomuti, che si terrà in Milano nei giorni 21, 22, e 23 corr. La riduzione per la andata a Milano è valevole dal 15 al ventitré corr.; per il ritorno è valevole dal 21 al 30 corrente.

Per fruire della riduzione ferroviaria è necessario chiedere al Comitato la Carta di riconoscimento, indicando il nome e cognome e la stazione ferroviaria di partenza.

Roma, 11. — Un grave furto a un monsignore. — Monsignore Panti, rientrando ieri nella sua abitazione in palazzo della Dataria nella via omonima, dopo avere assistito alla messa pontificale nella basilica Vaticana, dove è canonico, trovò che i ladri lo avevano derubato di 11000 lire parte in danaro, parte in rendita. Nessun indizio di scasso. Avvisatane la questura (benché il palazzo goda della immunità) questa iniziò le indagini con speranza di successo. La frequenza dei ladroncelli e l'audacia dei loro autori preoccupano la cittadinanza.

ESTERO

China — La China apre un altro porto — Telegrafano da Shanghai 9, ore 8,50 ant: La China decise di dichiarare Wasung posto aperto.

Francia — Processo Zola. — Telegrafano da Parigi 9: Si assicura che il nuovo processo contro Emilio Zola si farà il 25 maggio, cioè dopo le elezioni politiche, alle Assise di Versailles. A quanto pare sarà presieduto da Perivier primo presidente della Corte d'Appello.

Il procuratore generale ricevette nel pomeriggio la querela del consiglio di guerra contro Emilio Zola e il gerente dell'Aurora, Perreux. Le citazioni furono tosto redatte e trasmesse agli uscieri.

Germania — La banca dell'impero tedesco. — Telegrafano da Berlino 9, ore 4,5 pom. La banca dell'impero ha elevato lo sconto al 4 per cento e l'interesse sulle anticipazioni al 5 per cento.

Grecia — Importante dichiarazione di re Giorgio. — Telegrafano da Atene 9: Il re parlando ad Agion a varie deputazioni, disse di chiedere il concorso del popolo per essere libero e liberare la nazione dalla tirannia dei partiti. Le parole del re hanno prodotto sensazione.

Cronaca della Regione Padova

Azione cattolica. — Il Pellegrinaggio e l'adunanza delle associazioni cattoliche del Padovano a Dono ebbero un successo oltre l'aspettazione. Cinquemila furono le comunioni. S. E. mons. Callegari tenne alla folla uno splendido discorso. Quindi ebbe luogo l'adunanza sotto la presidenza effettiva dell'avv. conte Pagauzzi.

Venezia

La nuova Pescheria. — Il noto pittore Cesare Laurenti ebbe tempo addietro la visione pittorica di un edificio nello stile del trecento adatto ad uso di pescheria. Associatosi all'architetto D. Rupolo, quella visione egli tradusse ora in un buon progetto, che presentò al Municipio. Questi elesse una Commissione di architetti e di tecnici per l'esame di tale progetto, che approvò all'unanimità suggerendone al Municipio la costruzione. L'edificio dovrebbe sorgere a Rialto, nell'antico Stallone, che è poi un resto del palazzo Querini, e dovrebbe sostituire quell'indecente tettoia di ferro che ora deturpa il Canalgrande. La somma necessaria s'aggira sulle L. 350,000.

Verona

Avvelenati dalla cicuta. — A Zevio l'altra sera due persone avevano raccolto da un orto, di fresco vangato, delle radici di cren. Le gratugiarono per bene come si usa, e infusele nell'aceto cominciarono a mangiare di buon appetito. Ma ohime? erano invece radici di cicuta! Mangiati alcuni bocconi di polenta con poca cicuta sentirono una forte amarezza e dubitarono. Provarono a gustarne ancora, ma l'amarezza cresceva tanto che giudicarono bene di lasciar tutto da parte.

Di lì a poco cominciarono a sentire forti dolori di stomaco e qualche sforzo di vomito: credevano una leggiera indisposizione; ma ben presto i dolori si fecero acutissimi e il vomito terribile e continuo, per cui si credette opportuno mandare pel medico. Il medico esaminati e interrogati constatò l'avvelenamento. Fece le debite ordinazioni e dopo aver patito per quasi tutta la notte finalmente cominciarono a riaversi, ed ora

si può dire guariti. Attenti a non confondere l'erba.

Vicenza

Contro la bestemmia. — A Sorio per cura particolarmente del Comitato Parr., s'istituì una lega contro la bestemmia. La Sezione Giovani ed altri giovanetti della Parrocchia s'accostarono alla Santa Comunione, dopo aver depositata sull'altare del Sacro Cuore la promessa di non pronunciare mai bestemmie, di adoperarsi per quanto sia loro possibile, ad impedirle, di allontanarsi specialmente nei giuochi da chi avesse l'ardire di bestemmiare.

Uno di essi a piè dell'altare lesse la preghiera e la promessa della consociazione, e l'atto fece nel popolo tale salutare impressione, che molti furono commossi fino alle lagrime.

Possa il bell'esempio di Sorio essere imitato anche nei nostri paesi dove le bestemmie sono tanto diffuse!

Dalla Provincia Cividale

Disgrazia. — Il vecchio settantenne Carrusi Giacomo nel discendere la scala di pietra andò a battere la testa sopra un gradino, riportando una ferita per la medicazione della quale occorsero due ore.

Moruzzo

Denuncia. — Venne denunciato Leonardo Bernard sotto l'imputazione di aver cagionato la morte alla bambina Maria Berciard, avvenuta per affogamento.

S. Giorgio di Nogaro

Strage degli innocenti. — Fu arrestata Colautti Giuditta perchè fu causa della morte accidentale del proprio figlio Giovanni pur questo per affogamento.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Giovedì 14 aprile — s. Giustino Filosofo m.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani 14 — Fiaibano, Pagnacco, Sacile.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 4 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 2 o 9

Table with 5 columns: Bar. rid., m. 116.10 livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Vento (direzione, velocità km., Term. centigr.), and 4 columns of data values.

Temperatura massima all'aperto 14.8

» minima 11.0

» all'aperto 10.0

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente — Cielo nuvoloso o coperto con piogge.

Processo finito in pace

Sabato u. s. presso il tribunale di Udine sono comparsi il sig. Arnaldo Corradini, il direttore del nostro giornale ed il nostro gerente.

Il sig. Arnaldo Corradini in seguito a lettera ricevuta dal nostro direttore si dichiarò soddisfatto e pronto a recedere dalla sporta querela.

Il direttore ed il gerente dichiararono di accettare il recesso, e l'atto quindi da ambo le parti sottoscritto.

Così, ebbe fine la lunga e penosa vertenza. — Corrispondenti; attenti e prudenti.

Per i Parroci

La Cassazione ha giudicato che non commette rifiuto d'obbedienza all'autorità il parroco, il quale, disobbedisce un ordine del sindaco, autorizzato dal prefetto, di tenere aperta la chiesa nelle ore pomeridiane dei giorni festivi allo scopo di evitare disordini e tumulti, che, tenendola aperta, avrebbero potuto nascere e ciò perchè l'autorità civile non ha diritto di imporre o vietare che una chiesa rimanga chiusa od aperta per qualsiasi motivo.

Terremoto

Verso le 20 1/2 di ieri, fu avvertita una breve ma alquanto forte scossa di terremoto in senso sussultorio.

Camera di Commercio

Nuove disposizioni doganali. — La Gazzetta Ufficiale di sabato 9 corr. pubblica la legge che introduce le seguenti modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali:

Acido borico greggio, al quintale: esente all'entrata e all'uscita;

Acido borico raffinato, al quintale lire 5 all'entrata;

Borace o borato di sodio, al quintale lire 4 all'entrata;

Lavori di carta e cartone:

a) tubetti e rochetti per la filatura e la tessitura, al quintale lire 30 all'entrata.

b) non nominati, al quintale lire 80 all'entrata.

La stessa legge contiene disposizioni riguardanti la trasformazione dei rottami in ferro nuovo mediante ribollitura in pacchetti, l'esenzione dal diritto di statistica per le merci immesse nei depositi doganali e poscia riesportate, la franchigia doganale per talune merci di produzione italiana di ritorno dall'estero da designarsi con decreto reale, la prescrizione della restituzione dei dazi pagati sulle materie prime di talune merci quando si esportano, e la riesportazione delle merci sulle quali sia sorta controversia fra l'importatore e la dogana.

Concorsi agrari per il 1898

Secondo le deliberazioni prese dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sua seduta del 19 marzo, sono aperti i concorsi:

1. per il reddito del fondo « Vittorio Emanuele » di lire 120;

2. per il reddito del « Lascito Freschi » lire 172, fra quegli istituti cooperativi in gran parte costituiti da diretti lavoratori della terra i quali abbiano attuato o il solo servizio per gli acquisti in materie utili all'esercizio dell'agricoltura o in altro modo sieno resi beneficati della cooperazione agraria.

Possono concorrere, non solo gli istituti fondati con gli intenti sopra indicati dopo il luglio 1897, ma anche gli istituti preesistenti, qualora, dopo il termine suindicato, abbiano attuato qualche cosa di nuovo in favore delle popolazioni campestri.

Il tempo utile per inoltrare le domande scade il 31 dicembre 1898.

Chiamata sotto le armi

Sono chiamati alle armi per una durata di 20 giorni:

la prima categoria del 1871 di fanteria, esclusi gli alpini, di artiglieria da campagna e a cavallo e del genio limitatamente ai zappatori, minatori, di sanità e sussistenza; i soldati di prima categoria del 1862 alpini;

i soldati di prima del 1861 e 1862 limitatamente al genio;

i soldati della territoriale di 25 distretti, tra cui Padova, Rovigo, Verona, Vicenza; per 25 giorni la prima categoria del 1871 e 1872 limitatamente all'artiglieria da fortezza e da costa;

i soldati di prima categoria del 1866 e 1867 limitatamente alla linea, bersaglieri del I e II corpo d'armata della divisione di Genova e di 14 distretti tra cui Udine;

i soldati di prima categoria del 1866-68-68 limitatamente alla specialità zappatori e minatori, genio di 60 distretti, tra i quali tutti i distretti veneti.

per 30 giorni la prima categoria del 1871, alpini, artiglieria da montagna, e la categoria del 1866 alpini, esclusa la Sardegna che riceverà i suoi richiamati il 22 maggio.

Le chiamate si succederanno durante il periodo dal 16 luglio al 10 ottobre.

Le grandi manovre si svolgeranno dal 1 al 12 settembre nel territorio del I e II corpo d'armata. Vi parteciperanno due corpi d'armata con formazione intera dell'organico di una divisione di cavalleria, e una divisione di milizia mobile. Durante il medesimo periodo i rimanenti corpi eseguiranno manovre di campagna. Il Quinto Corpo d'armata eseguirà altresì manovre coi quadri.

Arresti

Venne arrestato De Carli G. Filippo d'anni 67 chiacchiere nato a Palna dimorante a Udine e Margherita Gennaro d'anni 40 da Udine, per questa illecita; Lunazzi Giuseppe fu Antonio d'anni 36 da Lestizza per ubbriachezza.

All' Ospedale

Venne medicata una ferita lacero-contusa prodotta da un calcio di cavallo al dorso del naso al bambino Zibai Francesco di anni 6 guaribile in 10 giorni.

Venne pure medicata Luigia Juri d'anni 39 da Remanzacco ad una ferita lacero-contusa riportata in rissa al cuoio capuluto guaribile in tre giorni.

Venne accolta d'urgenza Caterina Nimis d'anni 55 da Nimis, domestica, per frattura semplice dell'epifisi del radio sinistro e per contusioni al capo ed alla spalla sinistra guaribile in 35 giorni.

Seme bachi

Chi desidera acquistare seme bachi garantito a zero gradi infezione, delle migliori razze, quali: Primo incrocio-Rincrocio-Varo-Corsa-Ascoli-Brianza-Corea-Dalmata-Abbruzzese-Gransasso-Cipro ecc. prodotto dei più rinomati Stabilimenti Baciologici italiani ed esteri, si rivolga al cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16.

Un uovo di Pasqua gigante

Una casa inglese ha fabbricato un uovo di Pasqua di cioccolata che in dimensioni sorpassa tutte le meraviglie del genere. Quest'uovo monstru, che deve servire nello stesso tempo da corbeille, per matrimonio per una ricca ereditiera d'Africa del Sud, non ha meno di 2 metri e 70 cent. di lunghezza con una circonferenza massima di metri 5.50.

Nientemeno che 500 kilogrammi di dolci conteneva quell'uovo Cosicché il prezzo di quell'intero... monumento costa 7 mila franchi e per portarlo, quando è pieno, non ci vogliono meno di sette uomini!

Scommetto che la giovane sposa quando si è vista arrivare quel po' po' di fabbricato lo ha preso per la camera nuziale addirittura!

I colombi di Venezia e quelli di Vienna

A Vienna, i colombi per le strade e sui cornicioni degli edifici sono talmente moltiplicati che quei buoni cittadini hanno incominciato ad impensierirsi, e col pretesto che i leggiadri animaletti insudiciavano le colonne e le statue dei palazzi e i cappellini delle signore, si son messi a dar loro una caccia spietata, col fucile e coi lacci. La società protettrice degli animali si è allora rivolta alle autorità cittadine perché cessasse la persecuzione ai piccioni. Richiesta dal magistrato di dare il proprio parere sulla progettata razzia dei piccioni, la società si è rivolta al Sindaco di Venezia, conte Grimani, per chiedergli se si usasse di qualche mezzo per impedire il moltiplicarsi dei colombi di San Marco, ed ecco la risposta:

« In possesso della pregiata Sua del 18 marzo ho il piacere di comunicarle che a Venezia, e specialmente sulla chiesa di San Marco esiste un numero rilevante di colombi i quali si costruiscono il nido e vivono sulle colonne e sui cornicioni dei monumenti e dei palazzi. Ma Venezia protegge con cura gelosa questi simpatici abitatori dell'aria, dei quali la leggenda popolare dice che ricordano le vittorie della Repubblica di San Marco, ed è perciò ben lontana dall'escogitare mezzi per distruggerli. Le autorità proibiscono l'uccisione dei colombi, che non considerano come *res nullius* bensì come una proprietà reale ed esclusiva della città; e i giudici puniscono chi si appropria di un colombo, come reo di furto. Vi sono però cause naturali che impediscono l'eccessivo moltiplicarsi di questi animali. Gradisca, ecc. il sindaco *Grimani* ».

La società protettrice degli animali sta ora elaborando un memoriale da presentarsi al magistrato, diretto ad impedire la distruzione dei colombi, mediante la caccia col fucile o con lacci.

La vita intima di Menelik

Il signor Moudon continua sul *Temps* la serie delle sue rivelazioni sulla vita intima di Menelik.

Dice che egli è assai semplice di gusti e subisce l'etichetta più che non le cerchi. Si alza alle quattro del mattino e si occupa degli affari di Stato e della sua casa. Pochi re lavorano come lui.

Bisogna che legga una voluminosa corrispondenza che gli giunge tutti i giorni dalle più lontane provincie, gli tocca dar ascolto alle domande dei suoi cortigiani, ricevere gli stranieri e, due volte la settimana presiedere il tribunale, vero foro secondo l'esempio romano, in cui gli avvocati gli fanno spesso perdere la pazienza.

Le grandi adunanze si tengono in una sala in cui sorge il trono, una specie di letto dove Menelik si sdraia per ricevere; letto che sarà presto sostituito da un baldacchino, regolatogli dal governo francese e pel quale si sta ora costruendo una sala immensa che avrà 75 metri lunghezza e trentacinque di larghezza.

Menelik nelle grandi circostanze si veste con una specie di zimarra di velluto rosso, ricamata d'oro, e conserva per qualche tempo l'attitudine ieratica di un imperatore bisantino.

Intorno a lui stanno i grandi ufficiali della Corte e, raggomitoli ai suoi piedi, gli alti dignitari.

Spettacolo interessante per un pittore il vedere tutte quelle toghe bianche i cui panneggiamenti ricordano quelli dei consoli romani.

L'etichetta non permette che gli atti della vita intima di Menelik, siano visti dalla folla.

Così quando l'imperatore mangia, beve, sputo, tosse, tosto gli ufficiali alzano le tuniche, sottraendo così il re dei re agli sguardi indiscreti.

Tutte le domeniche Menelik dà grandi pranzi a cui, per turno, partecipano ufficiali e soldati.

Sono pranzi interminabili che durano delle mezze giornate.

Menelik qualche volta lascia la tavola, ma ciò fa dispiacere ai convitati che vorrebbero sempre pranzare guardando il sovrano.

Durante il pasto, speciali cantori fanno sentire le loro canzoni.

Nelle grandi occasioni si sente la fanfara che il polonese Milewski ha creato ad Addis Abeba e che eseguisce molto bene la *Marsigliese*, l'inno russo, ecc.

La vita intima dell'imperatore e dell'imperatrice è delle più semplici. Passano il loro tempo — quando non incalza il lavoro — discorrendo coi dignitari.

L'imperatore conversa assai volentieri delle grandi invenzioni, di geografia, di storia.

La regina Taitù vi prende parte, e così le ore passano rapide in queste intime conversazioni.

Menelik ama molto i fiori e gli alberi da frutta, e fu l'ingegnere Iig che ha pensato all'irrigazione dei giardini.

Menelik non esce mai dal suo palazzo senza essere accompagnato dai personaggi della sua Corte.

Gli uscieri, durante il percorso, fanno allontanare coloro che non hanno alcun diritto ad avvicinarsi all'imperatore.

Pubblicazione recentissima

Alla *Libreria del Patronato* trovasi vendibile al prezzo di cent. 75 un opuscolo sul « *Darwinismo* ».

Contiene cenni storici sull'origine di esso, una nitida esposizione della teoria, e la confutazione quanto succosa altrettanto ragionata, nella quale è dato un saggio delle strane ipotesi avanzate dal naturalista inglese, e nelle osservazioni, parecchie volte originali, l'autore ebbe sempre cura di tener d'occhio il libro dell'*Origine della Specie*. — Edizione VII.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 3 al 9 aprile 1898

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 11
» morti » » » »
Esposi » 8 » » »
Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Oreste Pinioli calzolaio con Fiorina Medugno casalinga — Valentino Stefanutti muratore con Tranquilla Rizzi tessitrice — Antonio Pers regio pensionato con Silvia Paccuzzolo sartà — Antonio Blasoni conciapelli con Ermengilda Del Torre casalinga — Pietro Marcutti tappezziere con Lucia Clocchiatti setaiuola.

Matrimoni

Giuglielmo Moro calzolaio con Emma Gervasutti sartà.

Morti a domicilio

Anna Menis-Zanussi fu Domenico d'anni 60 setaiuola — Teresa Tonutti di Ferdinando di mesi 1 — Giuseppe Moretti di G. B. di giorni 15 — Maria Giusio-Vida fu Domenico d'anni 64 contadina — Albina Marsiglio fu Antonio d'anni 40 serva — Pietro De Nipoti di Domenico di giorni 8 — Leonardo Gremese di Antonio d'anni 5.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Zaliani fu Pasquale d'anni 74 agricoltore — Alt. edo Bassi di Luigi d'anni 15 operaio — Biagio Fara in Pietro d'anni 57 agricoltore — Beniamino Perusetti fu G. B. d'anni 34 sartà — Maria Missio fu Giuseppe d'anni 79 serva.

Morti nell'Ospedale militare

Luigi Della Valle fu Federico d'anni 21 guardia di finanza.

Morti nell'Ospizio Esposi.

Maria Planti di giorni 11. Totale N. 14. dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 2 aprile 1898.
Venezia 48 68 70 19 20 Napoli 30 63 47 36 76
Bari 44 13 17 70 20 Palermo 81 89 74 55 77
Firenze 8 80 45 7 55 Roma 4 43 53 67 87
Milano 10 9 24 31 53 To. no 70 81 69 65 10

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE AL VATICANO

Roma 11.

Ieri, Solennità della Santa Pasqua di Risurrezione di N. S. G. C., il Santo Padre celebrò la santa Messa nella Cappella Sistina. Furono ammesse ad assistervi oltre mille dugento distintissime persone, tanto italiane che straniere.

Alle ore 8 ant., Sua Santità accompagnata dai componenti la Sua Nobile Corte, in abito di formalità, entrava in Sedia Gestatoria nella Cappella anzidetta, e transitando per il mezzo ricavato all'altare, dove fatta la preparazione al faldistorio e assunte le sacre vesti, celebrava l'Incruento Sacrificio, assistendola all'altare i Monsignori Elemosiniere, Sacrista e il Prefetto delle Ceremonie Pontificie, e servendola i suoi Cappellani e Chierici Segreti e Comuni.

Durante la Messa Pontificia i Cappellani Cantori Pontifici, intercalavano mottetti di circostanza.

Terminata la Messa, Sua Santità ascoltava quella di ringraziamento celebrata da uno de' Suoi Cappellani Segreti.

Da ultimo il Santo Padre, assunta la Stola Papale e risalito l'altare, impartiva in forma solenne la Benedizione Apostolica: e transitando quindi in Sedia Gestatoria nel mezzo della Cappella, circa le 10 antimeridiane rientrava nelle Sue stanze private.

Stamane, 11 aprile, la Santità di Nostro Signore riceveva in privata udienza l'ill.mo e R.mo Mons. Paolo Terzian, Vescovo di Adama in Celicia, il quale Le offriva doni consistenti in lavori e prodotti orientali provenienti dalla sua Diocesi.

Parimente stamane il Santo Padre riceveva la signora Contessa Carolina Attens, Dama d'onore di S. A. I. R. l'Arciduchessa Maria Teresa Coreth, Dama d'onore di S. A. I. R. l'Arciduchessa Bianca.

Una nota diplomatica del ministro degli esteri spagnolo e la risposta del Card. Rampolla

Roma 12. — L'*Osservatore Romano* stasera pubblica le seguenti note sull'azione del Papa nella questione di Cuba.

Come è noto il Papa scorgendo imminente il pericolo di guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti non lasciò d'interporre colla maggiore sollecitudine tutta l'efficacia della sua azione per scongiurarla e rimuovere gli ostacoli che si opponevano.

Appena il 9 corr. il governo spagnolo deliberò la sospensione delle armi, il ministro degli esteri a Madrid la partecipò al Papa con un telegramma all'ambasciatore Merry del Val in cui era detto che il governo spagnolo dinanzi alle vive, nobili e ripetute istanze del Papa determinò di ordinare a Madrid nella visita collettiva fattami stamane trovaronsi d'accordo nelle loro aspirazioni con quelle del Papa, a cui in questa occasione ricordiamo il nostro precedente telegramma nella fiducia che vigilerà con impegno acciò che si soddisfaccia alla nostra giusta domanda di corrispondenza e di lasciare nel dovuto luogo il prestigio di questa cattolica nazione.

Il Card. Rampolla rispondeva a tale comunicazione con un telegramma al Nunzio pontificio di Madrid manifestando la soddisfazione del Papa per la concessione della sospensione immediata delle ostilità, che il Papa in unione alle vedute delle grandi potenze ravvisa molto opportuna e per allontanare il flagello della guerra e facilitare la pacificazione dell'isola ringraziando ed assicurando che il Papa non trascurerà d'impiegare opportunamente la sua influenza affinché i legittimi voti del Governo Spagnolo sieno appagati e che resti al dovuto luogo il prestigio della nobile cattolica nazione spagnuola.

Patriottismo spagnuolo

Roma 12. — Notizie da Vienna recano che il pretendente spagnuolo Don Carlos è intenzionato di pubblicare un manifesto col quale, nelle attuali gravi circostanze della Nazione, si dichiarerebbe solidale con la regina reggente.

Un suntuo più diffuso del messaggio di Mac Kinley

Washington, 12. Ecco un riassunto più completo del messaggio di Mac Kinley. Il messaggio espone che le insurrezioni successive a Cuba causarono danni morali e materiali agli Stati Uniti, che gli sforzi dei suoi predecessori furono impotenti a reprimere. Dimostra i disastri causati a Cuba stessa. Rileva la piaga dei cubani privi di sussistenza, morenti a migliaia. E' suo dovere, in nome dell'umanità, di provocare la fine immediata di tale guerra.

Esamina gli sforzi diplomatici fatti dagli Stati Uniti in proposito. La vera questione relativamente al riconoscimento del diritto di belligeranti agli insorti è di sapere se l'ente che reclama sia indipendente. Ora non è prudente riconoscere l'indipendenza della sedicente repubblica di Cuba. Ciò impegnerebbe gli Stati Uniti in obblighi, che non potremmo prendere senonchè di fronte a un popolo realmente costituito.

Esamina se il miglior partito da prendersi sia l'intervento degli Stati Uniti come Stato neutrale o come alleato di una delle due parti. Espone tutte le ragioni che lo spingerebbero all'intervento come Stato neutrale ma impiegando la forza contro ambe le parti.

Queste cause sono: l'umanità, la protezione da accordarsi ai cittadini degli Stati Uniti residenti a Cuba, la necessità che cessi il danno causato al commercio degli Stati Uniti dalla situazione dell'isola e la minaccia costante che la situazione dell'isola costituisce per la pace.

Ricorda in proposito l'esplosione del Maine; rileva che tutti gli sforzi fatti per arrestare l'insurrezione, furono vani. Mac Kinley domanda quindi di poter prendere misure che assicurino la cessazione

definitiva delle ostilità, la istituzione di un governo stabile, forte, capace di mantenere la sicurezza dei cittadini cubani e americani. Chiede di poter impiegare le forze militari navali degli Stati Uniti per realizzare tali fini. Chiede la continuazione dell'invio di soccorsi alla popolazione affamata e i crediti relativi.

Sottopone la questione al Congresso attendendone una decisione. Rammenta che la Reggente di Spagna ha accordato l'armistizio agli insorti. Dichiarò che se l'armistizio riuscirà, le aspirazioni di un popolo cristiano, pacifico, saranno realizzate, altrimenti esso giustificherà l'azione degli Stati Uniti.

I repubblicani del Congresso applaudirono la lettura del messaggio; i democratici dettero alcuni segni di approvazione.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 aprile a L. 106 04

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 al 18 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.—

Olj

NAPOLI, 9 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 83,84 — pel 10 marzo — — pel 10 maggio 86,84 — pel 10 agosto 86,55 — pel 10 ottobre 85,40 — pel futuro — — Olio di Gioia al quintale contanti L. — — pel 10 marzo 77,89 — pel 10 maggio 77,89 — pel 10 aprile — — pel 10 ottobre — — pel futuro — —

Sete

LIONE, 9 — Affari calmi; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:
Organzini B 12 B 15 B 27 Cg. 2188
Trame B 5 B 22 B 27 Cg. 1853
Greggio B 46 B 78 B 124 Cg. 8782
Pesate B 5 B 130 B 135 Cg. 6748
Totali B 68 B 245 B 313 Cg. 19478

Notizie di Borsa - del giorno 13 aprile

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 98,80
» fine mese » 99.—
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0 » 90.—
Rendita austriaca F. 112,20
Cambi valuta Francia chèque L. 116.—
» Germania » » 130,70
» Londra » » 26,74
» Banconot Aust. » 222.—
» Corona » 111.—
» Napoli » 21,18

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 95 20
Tendenza: debole.

Antonio Vettori garante responsabile.

Il sottoscritto

pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, aperte studio in codesta città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto N. 5.

Bellia. Dr. Lodovico

Il signor Commendatore **LUIGI DELL'ORO** di Giosue - Milano, Via Silvio Pellico, 12 — garantisce chilogrammi 125 bozzoli gialli di 1.a qualità prodotto di ogni oncia di seme di 33 grammi al solo prezzo di L. 13, Vaglia postale.

Unica condizione: conservare il caldo di notte ed anche di notte nutrire i bachi come praticavano i padri nostri.

RAIMONDO URBANI
Mercerie Piazza S. Giacomo UDINE
Assortimento completo in drapperie nere per l'entrante stagione, sia da paletot che da calzoni e vesti talari.
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umrali, Veli per la B. V., Merli d'altare, Frangie, Gallonoro fino e falso.
Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente.
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.



PREMIATO

CON

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 13, Udine.

BILANCIO ANNUALE della Cassa Rurale di Treppogrande (Società cooperativa in nome collettivo) ESERCIZIO 1897.

Movimento di Cassa durante il 1897.

INTROITI

Numerario in cassa al 31 dicembre dell'anno preced. L.	161.65
Saldo e acconto di prestiti attivi	L. 4067.—
Interessi sui prestiti attivi	" 1046.73
Accettazioni cambiarie passive	" 5400.—
Depositi passivi	" 14575.53
Rimb. sul conto corr. attivo	" 4988.15
Quote sociali	" 24.—
Totale degli Introiti L.	30263.06

USCITE

Prestiti attivi	L. 9873.40
Int. sulle acc. camb. pass. e sul conto corr. passivo	" 206.80
Interessi sui depositi passivi	" 472.53
Saldo e acc. di Acc. camb. pass.	" 8600.—
Rimborsi di depos. passivi	" 5639.03
Conto corr. attivo	" 4953.00
Spese di ordinaria Amministrazione	" 73.60
Totale delle Uscite L.	29318.96
Numerario in Cassa al 31 dicembre 1897	" 444.70
Somma L.	30263.06

PROFITTI

Interessi maturati nel 1897 sul conto corr. attivo e sui titoli di credito	L. 1126.98
Mobili	" 34.60
Multe e varie	" 67.—
Totale dei Profitti L.	1228.58

SPESE

Inter. mat. nel 1897 sulle acc. camb. pass. e sul conto corr. passivo	L. 322.50
Inter. mat. nel 1897 sui dep. passivi	" 444.38
Spese d'ordinaria amministrazione	" 129.65
Totale delle Spese L.	896.53
Utile netto dell'esercizio 1897 L.	332.05
Totale L.	1228.58

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 444.70
Conto corrente (cap. e int.)	" 14.85
Prestiti	" 15556.50
Inter. pass. pag. e non mat.	" 27.95
Mobili	" 34.60
Totale dell'Attivo L.	16078.60

PASSIVO

Accettazioni cambiarie	L. 1300.—
Conto corr. su acc. camb. (cap. e int.)	" 13919.50
Interessi attivi pagati e non maturati	" 527.05
Totale del Passivo L.	15746.55
Utile netto dell'esercizio 1897	" 332.05
Totale L.	16078.60

Il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente: Fasiolo Angelo

I Sindaci: Gerussi Gio. Batta — Baschera Gio. Batta — Chittaro Francesco.

Il Ragioniere: D. Giuseppe Codutti.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il 5 aprile 1898 ed iscritto al N. 85 Reg. Società e 167 Vol. XVI documenti.

Il vice-cancell. agg.: Ramondi.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuova edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

CESARE CALINO della Comp. di Gesù. — Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno. — Volumi 12. — Elegante e corretta edizione in carta « Filadelfia ». Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori. — L'edizione ancora si raccomanda per il suo bel formato in ottavo. — Si vende al prezzo di lire 18, franco di posta in tutto il regno.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose ed opportuni anche per secolari; opus. di monsignor Trento, pag. 64, cent. 20.

LEONE XIII P. M. — Carmina et inscriptiones, cum accessionibus novissimis, edizione in ottavo grande di pag. XLVIII-196, contiene tutte le poesie ed epigrammi del S. Padre, con prefazione della vita letteraria di Leone XIII del professor G. Brunelli. — 2,50.

ORAZIONE da recitarsi quotidianamente in onore della Sacra Famiglia, pag. 2, su cartoncino in cromo cent. 5 la copia, lire 4 al cento.

PROMESSE fatte da N. S. Gesù Cristo alla beata Margherita Alacoque per le persone devote del suo sacro Cuore. — In cromo cent. 4.

DUTTINE CRISTIANE. — Lis orazioni, il segno de croce, cognizioni di Dio e il nestri fin, in doi misteris principai de nestre sante Fede, lis virtutis teologals, il peccat. — Op. di pag. 8, centesimi 10.

ATTO DI CONSACRAZIONE al Sacro Cuore di Gesù, approvato con decreto della sacra Congregazione dei Riti del 22 aprile 1875 — cent. 5.

BREVE MODO di praticare l'esercizio della VIA CRUCIS. — Op. di pag. 40, prezzo cent. 10.

UN DUELLO — Romanzo, traduzione dal francese di Aldus; pag. 373, prezzo lire 1.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. — Cenni storici. — Op. di 24, cent. 50.

DEVOTA MANIERA di visitare i Santi Sepolcri nel giovedì e venerdì santo, con annesse indulgenze. — Cent. 10 la copia.

UN DRAMMA IN PROVINCIA — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 350, prezzo L. 1.

CIRCO DI VARMO-PERS, memorie biografiche-letterarie di D. Domenico Pancini, con parecchie incisioni. — Pag. 260, lire 2.

IL ROMANZO DI UN MEDICO — Romanzo — traduzione dal francese di Aldus; pag. 266, prezzo lire 1.

UFFICIA VOTIVA PER ANNUM, a summo pontifice Leone XIII per decretum 5 Iulii 1883 concessa. — Op. di pag. 52, cent. 35.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, accarezzano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto in POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo e mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tadini, Verona, senza alcun esborso di spesa per ordinazioni di tre libretti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

VOLETE LA SALUTE??

Il **Ferro-China-Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. G. PROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.



F. BISLERI E COMP. - MILANO

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

VITTORIO GAFFORELLI

successo a

Rinaldo Martini fu Giuseppe

MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappazzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati furbeschi, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operate Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Snocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)

Via Torino, 6 - MILANO

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2- 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il sign. FASOLI ENRICO bincigliere — PIRELLI FRATELLI paracchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA sig. COTTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di **LUIGI GROSSI**

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 " "
detti " con automatici	" 8 " "
detti in acciaio ossidati	" 9 " "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 " "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 " "
detti d'oro fino per signora	da " 28 " "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Presso la Libreria del Patronato, trovansi un grande assortimento in corone.